

lithos



Lithos è un percorso: Il solco della tradizione tracciato dal cammino di chi ci ha preceduto.

Nella desolante sensazione di trovarsi in balia degli eventi, di una crisi economica e sociale senza precedenti che travolge valori, identità, antiche certezze, parlare di Lithos, oggi, significa parlare di noi stessi. Del nostro viaggio quotidiano verso un futuro incerto e denso di ostacoli.

I portatori di Enna, i nudi di San Sebastiano a Ferla, i devoti di Santa Lucia a Siracusa, rappresentano il simbolo di questo viaggio alla ricerca di punti di riferimento. Un percorso di fatica e sudore animato da un credo profondo.

Ritrovarsi dopo dodici anni, insieme, su questi gradini di pietra vuol dire stringersi in un abbraccio che sa di comunità, di emozioni condivise, di musica e parole vissute senza filtri: come camminare a piedi nudi.


Michelangelo Giansiracusa

 Comune Di Ferla


Michelangelo Giansiracusa
Sindaco

 Provincia Regionale di Siracusa


Franco Ferla
Assessore al Lithos

 Presidenza della Regione Siciliana

Carlo Muratori
Direttore Artistico

 Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità siciliana

Alina Catrinoiu
Graphic designer

 Unione Dei Comuni Valle Degli Iblei

Antonella Garofalo - Pia Parlato
Ufficio stampa

 Regione Siciliana Assessorato Turismo Sport e Spettacolo


Francesco Italia
Consulente comunicazione

 Associazione Pro Loco Pro Ferla Pantalica


Sebastiano Puccio
LithosReportage

 Servizi Culturali e Turistici per il Territorio

Francesco Spagnuolo
Pro loco Pro Ferla Pantalica

 Associazione Folkstudio Siracusa

Sebastiano Corsini
Associazione Nuova Iblea

 Banca Nuova Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Cetty Bruno
ILOS

Giuseppe Pisasale
Lithos Web Radio TV

Fulvia Toscano
Lithoslegge

Pierpaolo Latina
Sound Engeneer

informazioni comune di ferla via antonio gramsci, 13 t. +39 338.6573803 info@comune.ferla.sr.it www.comune.ferla.sr.it

Fonica Service
Recal di Italia Lucia - Divisione Musicale

Particolari ringraziamenti a: *Sebastiano Puccio* per averci fornito la foto del manifesto, *Padri Cappuccini di Ferla Michele Garofalo, ASD Ferla - Il Trofeo Lithos,*

lithos

un progetto di carlo muratori



lithosweb radiotv

lithoslegge...
Angelina Lanza Damiani

XII
rassegna nazionale di musica popolare acustica e contemporanea

ferla

scalinata dei cappuccini

31 agosto

1/2 settembre

2012



Alessandra Ristuccia
Cori Niuru

CORI NIURU, una voce che emerge dalle onde e chiede giustizia, narrando l'animo di una Sicilia che vuole essere padrona del proprio destino. La cantautrice nissena ALESSANDRA RISTUCCIA presenta il nuovo progetto dove, nei testi da lei scritti, trova nuova vita la poesia del dialetto, emergono speranze e paure di un popolo emigrante sempre alla ricerca di un avvenire migliore, ma anche semplici e vivi ricordi di una terra "...china di cultura, di bedda genti di sulì e di ciuri...".

Ha partecipato a numerosi festival e manifestazioni nazionali e internazionali ed ha ottenuto importanti riconoscimenti in vari concorsi (1° Posto al Memorial Balistreri di Licata, 2° posto al concorso internazionale di musica popolare "La Marca Eurofolk" di Maiolati Spontini). Da alcuni anni i Fratelli Mancuso le hanno affidato il coordinamento per la rassegna sui canti devozionali "Canto dell'anima" che si svolge a Caltanissetta nel periodo pasquale. Dal 2010 collabora con l'attore e regista Aldo Rape', vincitore dell'ultimo festival teatrale di Avignone, che le ha affidato la colonna sonora degli ultimi suoi due cortometraggi.



Alfio Antico
Guten Morgen

ALFIO ha vissuto fino all'età di 18 anni facendo il pastore fra le montagne dell'entroterra siracusano e respirando, in una vita non certo priva di durezza, le favole, le storie, i miti della cultura contadina. Alfio ha oltre settanta tamburi, tutti fabbricati da sé e meravigliosamente intarsiati con immagini di divinità agresti, segni antichi che racchiudono una saggezza eterna. Attraverso il ritmo ed il canto, Alfio Antico scolpisce le mille figure del tempo. "Io sono il tamburo", sussurra in perfetta simbiosi col suo strumento, volendo significare una mistica unità fra la viva pelle della sua mano e quella morta e antica che, fissata ad un setaccio da grano, torna a nuova vita cantando storie d'amore e poesia. Nel 2006 Alfio Antico inizia a collaborare con l'etichetta discografica indipendente **Due Parole - Narciso Records** di **Carmen Consoli**: è l'inizio di un nuovo periodo fecondo per l'artista che s'inscrive nel "laboratorio culturale", tipico dell'ambiente dell'etichetta. Durante la stagione invernale del 2010 incide le tracce **Guten Morgen**, il nuovo album uscito per la **Narciso Records** nel 2011.

L'album è stato finalista per la **Targa Tenco** 2011, per la sezione dialettale. Nel 2012 riceve il premio "Ignazio Buttita".



Marino de Rosas
Meridies

MARINO DE ROSAS è nato a Olbia, in Gallura, nel Nord Est dell'Isola di Sardegna. Suona la chitarra elettrica dall'età di 14 anni e, dai primi anni '80, si occupa di composizione ispirandosi alla musica popolare dell'area mediterranea e sarda in particolare. Esegue i suoi brani con chitarra classica ad accordatura aperta in Do, usando tecniche di flamenco, classiche e fingerpicking, da solista o in gruppo.

Dopo un primo lavoro discografico nel 1990, **Kiterrras**, nel 1999 ha realizzato **Meridies**, prodotto da **Andrea Parodi**, pubblicato e distribuito da **Amiata Records** in campo internazionale. Nel 2007 ha inciso un nuovo album, **Femina e mare**, prodotto e distribuito da **Tronos**. **Meridies** rappresenta il viaggio immaginario di un uomo che, percorrendo i sentieri della Sardegna, terra di musica e tradizioni incontaminate, coglie sensazioni, suoni e rumori, offerti dall'ambiente e dalla natura. Durante il percorso, vede paesaggi popolati da contadini, pastori e pescatori. Vede paesi in festa con suonatori, danzatori e maschere carnevalesche. Allora, l'uomo, per raccontare tutto questo, prende una chitarra e si mette a suonare.

Venerdì 31 Agosto

ore 21,30
Alessandra Ristuccia
ore 22,30
Alfio Antico

Sabato 1 Settembre

ore 19,00
Chiostro dei Cappuccini
Lithoslegge... Angelina Lanza Damiani
interventi di **Fabio Bagnasco**,
Salvatore Presti, **Fulvia Toscano**
ore 21,30
scalinata cappuccini
Marino de Rosas
ore 22,30
Carlo Muratori
ore 00,00
on the road
Gli Sfasciatura

Domenica 2 Settembre

ore 21,30
Carmelo Salemi
ore 22,30
I Lautari



Carlo Muratori
Di L'akka A La Mecca

Concerto per **Lithos**

DI L'AKKA A LA MECCA è un modo di dire tipico del popolo siciliano; sta ad indicare uno spazio geografico, un altrove immenso, un universo difficile da contenere e anche da descrivere. *Firriarisi di l'akka a la Mecca* è girare il mondo intero; percepirne gli smisurati panorami, avvertendo tutte le emozioni che puoi trovare dentro una canzone, un verso di una poesia, come dentro una vita intera.

Il concerto è un evento speciale per Lithos 2012; comprende i brani meno eseguiti recentemente dal cantautore siciliano. Vuole essere un omaggio nei confronti di questa sua ormai storica rassegna e del suo pubblico, a cui lo legano anni di affetto e di condivisione di valori. Sul palco insieme a **Muratori**, **Maria Teresa Arturia** alla fisarmonica, **Francesco Bazzano** alla batteria, **Christian Bianca** al violino, **Matteo Blundo** alla viola, **Marco Carnemolla** al basso.



Gli Sfasciatura
Made in Sicily

Gli SFASCIATURA nascono nel 2007: **Alexis Alescio** (voce e chitarra), **Adriana Gualato** (voce), **Saro Sottile** (basso e contrabbasso), **Remi Alescio** (tastiere e fisarmonica), **Luigi Camponero** (batteria e percussioni).

La band propone un sound del tutto innovativo; miscelando in un unico mix vari generi musicali.

La provenienza siciliana della band le consente di trattare tematiche strettamente regionalistiche. Gli Sfasciatura propongono anche brani di impegno sociale, che parlano di corruzione, mafia, emigrazione...

Eseguono nei loro concerti anche cover personalizzandole secondo il loro gusto musicale.

La band ha alle spalle 2 album; il primo nasce nel 2007 (**Animo siculo**) e dà sfogo ad un sound aggressivo; il secondo album (**Made in Sicily**) propone invece un approccio più spensierato e melodico.



Carmelo Salemi
Le danze di Syraka

CARMELO SALEMI & TARABBALLÀ, propongono il concerto "Le danze di Syraka" dalle sonorità globali tutto in lingua siciliana. Una ricerca meticolosa del suono delle parole e del loro ritmo. Un progetto cantautorale scritto ed eseguito dalla voce di **Carmelo Salemi** e il suo flauto di canna degli antichi pastori greci, in cui si intersecano le meravigliose voci femminili i suoni del Mediterraneo e gli arrangiamenti del gruppo **Tarabballà** molto coinvolgenti.

Il concerto affronta argomenti legati ai tanti problemi sociali tratti da fatti di cronaca, piccoli quadri della nostra memoria e storie legati ai "SUD del mondo". Un vero inno alla vita, un messaggio di speranza e di gioia che porta l'ascoltatore in un mondo interiore autentico.

TARABBALLÀ
Laura Sfilio (voce)
Eliana Sfilio (voce)
Daniilo Buccheri (chitarra)
Gabriele Agosta (tastiere)
Biagio Martello (contrabbasso)
Mirko Augello (batteria e percussioni)



I Lautari
C'era cu c'era

I LAUTARI si muovono da vent'anni nel solco della tradizione popolare e del suo rinnovamento con un progetto che prevede la ricerca e la rielaborazione di canti siciliani, ma anche la composizione di canzoni inedite nel rispetto dei motivi e delle forme tradizionali.

Gli elementi del gruppo sono polistrumentisti e cantanti di lunga esperienza il cui approccio alla musica è essenzialmente acustico, con un'attenzione particolare per il suono degli strumenti tradizionali: mandolino, mandola, mandoloncello, chitarra classica, chitarra acustica, contrabbasso, fisarmonica, organetto, piva, flauti e percussioni.

Partendo dal forte radicamento alle origini e dallo stretto legame con la tradizione siciliana colta e popolare i Lautari si sono spinti oltre l'eredità culturale della propria terra, fino alle diverse identità etnomusicali del mondo, misurandosi anche con una prospettiva non esclusivamente autoctona e confrontandosi con impegno e naturalezza con il suono dei più vari strumenti tradizionali, provenienti da diverse parti del mondo (Europa, Sud America, Africa e Medio Oriente).